



**LINEE DI INDIRIZZO E PROCEDURE OPERATIVE IN MATERIA DI TUTELA MINORILE
TRA DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE (D.S.M.D.) DELL'AZIENDA USL
TOSCANA CENTRO, IL DIPARTIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI (D.S.S.) DELL'AZIENDA USL
TOSCANA CENTRO, LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I
MINORENNI E IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI FIRENZE, IL COMUNE DI FIRENZE, LE
SDS DI FIRENZE, SDS DEL MUGELLO, SDS FIORENTINA NORD OVEST, SDS AREA
PRATESE,
SDS PISTOIESE E SDS DELLA VALDINIEVOLE**

PREMESSA

Premesso che:

- l'attuale situazione sociale, caratterizzata da condizioni sempre più diffuse di sofferenza, di deprivazione relazionale, di svantaggio socioeconomico e culturale, di rischio di emarginazione e di isolamento, impone un'attenzione particolare da parte delle Istituzioni e un impegno dei Servizi Sanitari e dei Servizi Sociali per la valorizzazione e la promozione di buone prassi nell'ambito della Tutela Minorile,
- le modificazioni demografiche e culturali della famiglia impongono una lettura diacronica e sincronica sui singoli e sulle relazioni familiari nel loro complesso,

rendono necessario promuovere un'azione condivisa di raccordo e coordinamento con tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

In particolare, le Istituzioni e i Servizi Sanitari e Sociali dovrebbero impegnarsi per la valorizzazione e la promozione di strumenti di intervento e di buone prassi nell'ambito della tutela minorile, fatte salve le prerogative inalienabili della giurisdizione, delle autonomie professionali dei Servizi e della particolarità di ogni singolo caso.

Con la costituzione dell'Azienda USL Toscana Centro (Legge Regionale n. 84/2015 recante "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Sistema Sanitario Regionale. Modifiche alla Legge Regionale 40/2005"; Delibera USL T.C. 826 del 31.05.2016 "Approvazione dell'assetto organizzativo dipartimentale dell'Azienda USL Toscana Centro") si è resa necessaria l'omogeneizzazione delle modalità di intervento professionale all'interno delle diverse Zone-Distretto (Ex-ASL).

Pur nella salvaguardia di diversità e ricchezza di linguaggi specifici che sottendono mandati e appartenenza a strutture organizzative diverse è necessaria l'integrazione Multiprofessionale (S.M.I.A., S.M.A, S.E.R.D. e Servizi Sociali) per un'adeguata offerta di sostegno alle responsabilità familiari.

Visto:

- L.328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- L. R. 40/05 "Disciplina del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche;
- L. R. 41/05 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche;
- il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020 approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale N. 73/2019;
- il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021/2023;
- la normativa relativa all'area minori e famiglia:
 - Legge 28 marzo 2001 N. 149 "Modifiche alla Legge 4 marzo 1983, N. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori";
 - "Linee di Indirizzo Nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – anno 2017;
 - "Linee di Indirizzo Nazionali sull'Affidamento" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali anno 2012;
 - Regione Toscana Delibera N. 90 del 28.01.2019 e Delibera N. 769 del 10.06.2019 e successivo DGR N. 998/2020 e DGR N. 1569/2020

Preso atto:

- del Protocollo operativo" gestione degli interventi socio-sanitari integrati a favore di minori figli di genitori con problematiche di consumo o dipendenza e di minori con problematiche di consumo o dipendenza da sostanze stupefacenti e psicotrope" sottoscritto in data 20.01.2020 dall'Azienda USL Toscana Centro (Dipartimento Salute Mentale Dipendenze- Area Dipendenze, Dipartimento Servizi Sociali) e le SdS;

Considerato:

- che la normativa sopra citata e in particolare le "Linee di Indirizzo Nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità" suggeriscono di "garantire la multidisciplinarietà degli interventi di presa in carico attraverso collaborazioni e intese fra comuni e aziende sanitarie tramite gli uffici di programmazione locale in un'ottica di corresponsabilità rispetto agli obiettivi e di verifica dei risultati del progetto costruito a favore delle famiglie;"
- che la Regione Toscana a più riprese ha inteso sviluppare le Équipe Integrate Multiprofessionali sociali e sanitarie sull'area della prevenzione, promozione e tutela dei minori, raccomandando l'adozione di atti e protocolli in tal senso;
- **che la presa in carico di minori nel contesto attuale dell'intervento di prevenzione e tutela richiede competenze multidisciplinari, istituzionali e funzionali a garanzia dei bisogni sociali, psicologici ed educativi del minore e della sua famiglia.**

il Comune di Firenze e la SDS di Firenze, la SDS del Mugello, la SDS Fiorentina Nord Ovest, la SDS Area Pratese, la SDS Pistoiese, la SDS della Valdinievole hanno deliberato la costituzione e il funzionamento dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare Tutela Minori (U.V.M.T.) in conformità dell'Allegato A della Delibera Regionale n. 769 del 10/06/2019.

L'U.V.M.T. si pone come organismo di raccordo nell'ambito della tutela minorile tra Servizio Sociale, UFAC (Unità Funzionale Area Consultoriale), e articolazioni Zonali del DSMD (UFSMIA, UFSMA, SERD), con l'obiettivo primario di creare un sistema di protezione sociale a garanzia dei minori in situazioni di pregiudizio o di rischio fisico e/o psichico nel loro percorso evolutivo e costruire una rete di relazioni positive con le famiglie e con il territorio che consenta percorsi di sostegno e supporto ai nuclei in situazioni di vulnerabilità e l'assolvimento delle funzioni genitoriali.

Le U.V.M.T. rappresentano quindi l'articolazione organizzativa, per ciascuna Zona/Distretto dell'AUSL Toscana Centro, attraverso la quale si espleta la prerogativa dell'Autorità Giudiziaria di avvalersi di competenze specialistiche

Psicologiche/psicoterapeutiche, Neuropsichiatriche Infantili, Psichiatriche, Tossicologiche e Sociali dei Servizi Pubblici.

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE MENTALE E DIPENDENZE DELL'AZIENDA U.S.L. TOSCANA CENTRO

Il Dipartimento della Salute Mentale e Dipendenze (DSMD) dell'Azienda U.S.L. Toscana Centro comprende le tre Aree della Salute Mentale Adulti, della Salute Mentale Infanzia e Adolescenza e delle Dipendenze, oltre alla S.O.C Riabilitazione Autori di Reato, all'Unità Funzionale Salute Mentale in Carcere e l'Unità Funzionale Disturbi dell'Alimentazione.

Al DSMD afferiscono le Unità Operative Professionali (a valenza Aziendale) di Neuropsichiatria Infantile, Psichiatria e Psicologia.

Ciascuna Area si articola in Unità Funzionali Complesse Zonali, che comprendono professionalità specialistiche mediche (Psichiatri per l'Area Adulti, Neuropsichiatri Infantili per l'Area Infanzia e Adolescenza, Psichiatri e Tossicologi per l'Area Dipendenze), Psicologiche, delle Professioni Tecniche Sanitarie, Infermieristiche e Sociali (per ciascuna delle tre Aree).

Le articolazioni Zonali del DSMD sono le seguenti:

SdS Zona Empolese-Valdelsa-Valdarno Inferiore (EVV): UFC SMIA EVV, UFC SMA EVV, UFC SERD EVV

SdS Zona Firenze: UFC SMIA Firenze, UFC SMA Firenze, UFC SERD Firenze

SDS Zona Fiorentina Nord-Ovest: UFC SMIA FiNO, UFC SMA FiNO, UFC SERD FiNO

SdS Zona Fiorentina Sud-Est/SdS Zona Mugello: UFC SMIA FiSE/Mu, UFC SMA FiSE/MU, UFC SERD FiSE/Mu;

SdS Zona Pistoiese: UFC SMIA PT/VdN, UFC SMA, UFC SERD

SdS Zona Pratese: UFC SMIA, UFC SMA, UFC SERD

SdS Zona Val di Nievole: UFC SMIA PT/VdN, UFC VdN, SERD PT/VdN

Ciascun Direttore di UFC (SMIA, SERD, SMA) assicura la funzionalità delle UVMT direttamente o attraverso un proprio delegato.

Il Direttore del DSMD dell'AUSL Toscana Centro si impegna a informare entro trenta giorni il Presidente del Tribunale per i Minorenni e il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni delle modificazioni organizzative che dovessero intervenire in seguito alla stipula del presente Protocollo.

In qualunque caso in cui si verificasse una interruzione della funzione delle UVMT, il Direttore del DSMD assicurerà la collaborazione specialistica con L'A.G. tramite i Direttori delle Unità Funzionali Complesse coinvolte.

UNITÀ FUNZIONALE SALUTE MENTALE INFANZIA ADOLESCENZA (U.F. S.M.I.A)

L'Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia Adolescenza attua interventi mirati alla prevenzione, valutazione, diagnosi, cura, riabilitazione funzionale dei minori 0-18 anni e *si rivolge a pazienti affetti da patologie neurologiche, psicopatologiche e da deficit sensoriale*, con modalità multidisciplinare (Neuropsichiatra Infantile, Psicologo, Professionisti della Riabilitazione, Educatore professionale, Infermiere) sia nella Valutazione che nella Presa in carico, ove necessaria.

L'UFSMIA, su richiesta della Procura Minorile e del Tribunale per i Minorenni, svolge la *Valutazione dello sviluppo psicologico ed affettivo del bambino e delle competenze genitoriali*; formula una diagnosi, valuta la Presa in carico o la dimissione.

La Presa in carico del minore avviene qualora questo presenti problematiche psicopatologiche che la richiedano; pertanto, viene condiviso con i genitori un *Progetto Terapeutico sostenibile* (sostegno psicologico; sostegno alla genitorialità; terapia madre-bambino; psicoterapia, inserimento nei percorsi terapeutici riabilitativi della UFSMIA).

L'esito della Valutazione, dell'eventuale Presa in carico e del Progetto Terapeutico viene condiviso all'interno della Micro-équipe.

UNITÀ FUNZIONALE SALUTE MENTALE ADULTI (U.F. S.M.A.)

L'Unità Funzionale Salute Mentale Adulti attua interventi mirati alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi psicopatologici in età adulta (>18 anni).

Il servizio è rivolto alle persone con disturbi psicopatologici, ai loro familiari e agli ambienti istituzionali.

Le UFSMA dell'AUSL TC contribuiscono al percorso multidimensionale e multiprofessionale che caratterizza in maniera specifica l'operatività del Tribunale per i Minorenni attraverso la Valutazione e l'eventuale Presa in carico dell'adulto, in quanto genitore di minore oggetto presso il Tribunale per i Minorenni; tale valutazione e presa in carico avvengono presso i Centri per la Salute Mentale (C.S.M.), per diretta iniziativa del genitore o, su sollecitazione al genitore stesso da parte delle UVMT, o su mandato diretto dell'A.G.

Nei casi in cui si evidenzia la presenza di una condizione psicopatologica rilevante, l'UFSMA fornirà, tramite l'UVMT, le valutazioni relative alle conseguenze di tale condizione sulla relazione con i figli. La valutazione sarà fornita in forma di relazione scritta, consegnata al genitore e all'UVMT (o direttamente alla A.G., dove da questa richiesto) e conterrà tutte quelle notizie ed informazioni che possano contribuire a determinare l'influenza o meno delle caratteristiche dei genitori e dell'ambiente familiare sulle capacità educative, suggerendo le soluzioni più adeguate ai fini delle decisioni da adottare nell'esclusivo interesse del minore.

Resta inteso che agli operatori dell'UFSMA, come a ogni altro operatore sanitario, spetta il compito, nel superiore interesse dei minori di segnalare, all'AG, e per conoscenza all'UVMT, eventuali condizioni di pregiudizio per i minori di cui possano venire a conoscenza nella loro attività.

UNITA' FUNZIONALE PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE (SERD)

Il Servizio per le dipendenze fornisce cure mediche, sostegno sociale e psicologico a persone con problemi di dipendenza da droghe, alcol e gioco d'azzardo o altra dipendenza comportamentale. La Valutazione e l'eventuale Presa in carico dell'adulto, in quanto genitore di minore oggetto di procedimento presso il Tribunale per i Minorenni, avvengono preferibilmente su diretta richiesta dello stesso presso i SerD.

Nei casi in cui si rileva la presenza di dipendenza patologica il SerD fornirà all'AG, tramite l'UVMT, in risposta a un esplicito mandato del Tribunale per i Minorenni, le valutazioni relative alle conseguenze di tale condizione sulla relazione con i figli.

La valutazione concerne la natura e la gravità della condizione di dipendenza e la possibile influenza sulle capacità genitoriali, e sarà fornita in forma di relazione scritta, trasmessa all'UVMT (o direttamente alla AG, dove da questa richiesto) e conterrà tutte quelle notizie ed informazioni che possano contribuire a determinare l'influenza o meno delle caratteristiche dei genitori e dell'ambiente familiare sulle capacità educative, suggerendo le soluzioni più adeguate ai fini delle decisioni da adottare nell'esclusivo interesse del minore.

Resta inteso che agli operatori del SerD, come a ogni altro operatore sanitario, spetta il compito, nel superiore interesse dei minori di segnalare, all'AG, e per conoscenza all'UVMT, eventuali condizioni di pregiudizio per i minori di cui possano venire a conoscenza nella loro attività.

SERVIZIO SOCIALE

Il Servizio Sociale professionale opera in un'ottica promozionale e preventiva allo scopo di garantire il benessere bio-psico-sociale dei minori e delle famiglie. Nell'ambito della tutela minorile sviluppa percorsi integrati per la protezione e la cura dell'infanzia, individua idonee azioni ed attua gli opportuni interventi promuovendo percorsi progettuali che hanno come finalità l'accompagnamento del minore e dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità.

L'approccio metodologico orientato all'integrazione e alla multidisciplinarietà prevede l'attivazione di percorsi valutativi partecipativi e trasformativi che esitano in processi di intervento integrati e globali rivolti ai minori e le famiglie.

Nello specifico il servizio sociale nella sua funzione di collaborazione con l'A.G.:

- svolge breve e preliminare indagine socio-familiare su richiesta dalla A.G;
- svolge l'indagine socio-familiare, in ambito multidisciplinare, redigendo relazione finale;
- predispone l'attivazione, su disposizione dell'A.G., di interventi di sostegno e di monitoraggio periodico sull'evoluzione della situazione;
- in attuazione di provvedimenti di allontanamento svolge azioni di protezione, sostegno, accompagnamento.

U.V.M.T.

Definizione

L'Unità di Valutazione Multiprofessionale Tutela (U.V.M.T.), delle SdS/Zone Distretto della USL Toscana Centro, ove deliberate, costituisce la sede, per i Servizi Sociali e per le Strutture Organizzative del DSMD (ognuno nel rispetto delle proprie competenze) della Valutazione e successiva definizione della Presa in Carico integrata e multiprofessionale dei minori e delle loro famiglie con problematiche complesse, riferibili all'ambito della prevenzione e tutela minorile, in particolare per le situazioni in cui interviene l'Autorità Giudiziaria.

L'UVMT si attiene a quanto disposto da.

- DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.);
- Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021/2023 (definizione Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale);
- "Linee di indirizzo Nazionali, per l'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità" Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – 2017;
- DGR 595/2016 ,1133/2016 e 1454/2017;
- Delibera Regionale n. 90 del 28/01/2019;
- Delibera Regionale n. 769 del 10/06/2019 (Allegato A) e successive 998/20 e 1569/20.

Composizione

L'UVMT è composta da un nucleo stabile di cui fanno parte almeno il Responsabile del Servizio Sociale Professionale o suo delegato e il Direttore dell'Unità Funzionale Complessa Salute Mentale Infanzia Adolescenza (UFCSMIA) dell'ambito territoriale di riferimento o suo delegato. L'UVMT è un'équipe a geometria variabile, integrata (ogni qual volta si renda necessario) dai professionisti coinvolti nelle singole situazioni in ragione della loro complessità.

Finalità

L'UVMT è finalizzata alla promozione della genitorialità attraverso una metodologia di lavoro integrata, efficace, multiprofessionale e tempestiva. Si propone di rafforzare la presa in carico multidisciplinare ed ha lo scopo di operare con una progettualità comune sia nella valutazione, sia nel sostegno dei minori e delle famiglie in situazione di vulnerabilità con elevata complessità (secondo quanto previsto dal DPCM 12 gennaio 2017 "definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza"), quale garanzia di armonizzazione ed equità degli interventi, delle metodologie e della condivisione delle informazioni necessarie alla presa in carico delle situazioni. Le U.V.M.T. rappresentano, come sopra indicato, l'articolazione organizzativa, per ciascuna Zona/Distretto-Società della Salute dell'AUSL Toscana Centro, attraverso la quale si espleta la prerogativa dell'Autorità Giudiziaria di avvalersi di competenze specialistiche Psicologiche/psicoterapeutiche, Neuropsichiatriche Infantili, Psichiatriche, Tossicologiche e Sociali dei Servizi Pubblici.

Le U.V.M.T. sono pertanto il canale attraverso cui l'Autorità Giudiziaria pone richieste e attua provvedimenti rispetto a minori residenti nelle Zone-Distretto di competenza. In casi di particolare urgenza, la collaborazione specialistica sarà assicurata all'A.G. direttamente dai Direttori delle Strutture Organizzative (Unità Funzionali Complesse) interessate in maniera prevalente.

Destinatari

Le UVMT esaminano le situazioni complesse di nuclei familiari ove vi siano minori, in particolare:

- in condizione di rischio per alterazioni o inadeguatezza significativa dell'ambiente psico-sociale- educativo, nelle relazioni familiari con evidente fragilità nella funzione genitoriale;
- vittime di grave trascuratezza, incuria, abbandono;
- vittime di violenza assistita, maltrattamento fisico/psicologico, abuso o violenza sessuale;
- figli di genitori in carico al DSMD o al Servizio sociale professionale in cui si evidenzia la necessità di un intervento integrato multidisciplinare anche a fini preventivi;
- figli di genitori tra i quali è in corso una separazione conflittuale che rischia di ripercuotersi sull'equilibrio degli stessi;
- in affidamento familiare, nel percorso post-adozione o collocati in comunità educativa.
- Minori per i quali è stato decretato il diritto al proseguo assistenziale fino al 21° anno

Modalità operative

L'UVMT:

- riceve le richieste di indagini della Procura presso il Tribunale per i Minorenni;
- valuta i provvedimenti di indagine e di presa in carico disposti dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario;
- esamina le richieste che provengono da altri Servizi sanitari (percorso nascita, medicina generale, ecc.);
- si riunisce con frequenza periodica programmata o su richiesta di uno dei componenti;
- se opportuno, *costituisce la Micro-équipe multidisciplinare* cui assegnare il caso;
- concorda con la Micro-équipe lo svolgimento delle azioni, tempi e ruoli di ciascun operatore;
- informa l'A.G. della composizione della micro-équipe attivata sul singolo caso.

Al Direttore della UFC SMIA (Unità Funzionale Complessa Salute Mentale Infanzia Adolescenza) dell'ambito territoriale di riferimento o suo delegato e al Responsabile del Servizio Sociale Professionale o suo delegato sono demandate la valutazione e l'eventuale coinvolgimento di altri professionisti che avverrà ad opera del Direttore/Responsabile di ciascun ente di appartenenza.

Per le situazioni in cui si renda necessaria la collaborazione del SerD si atterrà alle procedure individuate nel Protocollo della USL Toscana Centro; gli operatori del SerD coinvolti faranno parte della Micro-équipe costituita.

Sono previste periodiche verifiche delle attività delle Micro-équipe cui è assegnato il caso.

Costituzione e composizione della Micro-équipe

L'U.V.M.T. definisce le modalità della presa in carico integrata a favore dei minori e delle loro famiglie e identifica le figure professionali, valutate di volta in volta, più rispondenti al Progetto Individuale sulla base della richiesta dell'Autorità Giudiziaria, costituendo le Micro-équipe di base. L'Équipe che prende in carico la situazione potrà attivare altri professionisti o Servizi facenti parte della rete di sostegno ai minori e alla vulnerabilità genitoriale (Psicologi UFSMIA-UFSMA-UFAC-S.d.S., Neuropsichiatri Infantili, Psichiatri, Assistenti Sociali, Educatori ecc.).

La micro équipe di base individuata, lavora in modo integrato sul singolo caso, assicura il pre-assessment e la valutazione della situazione, la presa in carico, la formulazione degli obiettivi generali del progetto personalizzato o progetto quadro, attivando i dispositivi, i servizi e gli operatori necessari alla realizzazione degli obiettivi necessari al sostegno e all'accompagnamento del minore e della sua famiglia, coinvolgendoli, ogni qualvolta possibile, nelle diverse fasi di intervento.

La Micro-équipe di base può redigere, se ritenuto opportuno, una breve relazione di sintesi a firma congiunta.

Compiti e funzionamento della Micro-équipe

La Micro-équipe lavora in modo integrato durante la *Valutazione, la Restituzione della stessa ai familiari e la Definizione di un Progetto* (scaturito dalla Valutazione Multidisciplinare). *Quest'ultimo deve essere sostenibile e condiviso con i genitori (ogni qualvolta possibile).*

PROCEDURA PER L'ESPLETAMENTO DELLE RICHIESTE PROVENIENTI DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI E DAL TRIBUNALE PER I MINORENNI

Le richieste di breve e preliminare indagine della Procura della Repubblica c/o il Tribunale per i Minorenni, le richieste ed i provvedimenti emessi dal Tribunale per i Minorenni verranno inviati tramite PEC alla casella del D.S.M.D e alle PEC del Servizio Sociale professionale delle Zone Distretto/SdS/Comune territorialmente competente, **in attesa che vengano predisposte caselle PEC di ciascuna UVMT** (le caselle PEC già disponibili sono riportate nell'elenco allegato a cui farà seguito elenco delle PEC delle UVMT)

Le richieste da parte della Procura della Repubblica c/o il Tribunale per i Minorenni e del Tribunale per i Minorenni attiveranno il percorso valutativo delle U.V.M.T, *delle SdS/Zone Distretto ove deliberate*. Alle UVMT è demandato il compito di definire le modalità di presa in carico integrata e di individuare ed attivare i servizi e le figure professionali da coinvolgere, in base alle richieste dell'A.G.

Infatti, la costituzione della Micro-équipe competente sul caso garantisce la Valutazione, l'eventuale Presa in Carico Multidisciplinare e la trasmissione all'Autorità Giudiziaria di un Progetto sostenibile e condiviso con i genitori (ogni qualvolta possibile), nei tempi compatibili con l'organizzazione delle UFC e dei percorsi assistenziali al loro interno nel quadro delle disposizioni, anche di natura cronologica, provenienti dall'AG.

Si concorda che verrà data priorità alle richieste di valutazione concernenti minori di età 0-5 anni.

L'UVMT provvederà a stilare un progetto in favore del minore, in cui potranno essere suggeriti percorsi di cura e/o sostegno, eventualmente evidenziando la necessità di provvedimenti dell'A.G. che possano prevedere anche collocamenti alternativi al contesto familiare. In ogni caso, l'esito del percorso effettuato dall'UVMT sarà restituito alle parti e inviato all' A.G. in forma scritta, (tenendo conto delle esigenze e delle priorità segnalate) in espletamento della richiesta pervenuta, a firma dei componenti della micro-équipe secondo le modalità procedurali individuate da ciascuno dei Servizi.

Questa modalità di espletamento delle richieste dell'A.G. (tanto per le indagini sociali quanto per le valutazioni specialistiche di pertinenza dei diversi Servizi o per l'attuazione dei provvedimenti dell'A.G.) ha lo scopo di attivare nel più breve tempo possibile tutte le risorse necessarie; di conseguenza, è questa la modalità con cui di norma l'A.G. richiede la collaborazione dei Servizi specialistici e si attua la prerogativa istituzionale dell'A.G. stessa, fatta salva la possibilità di rivolgersi direttamente ai Direttori delle singole Strutture specialistiche del DSMD per situazioni di particolare urgenza.

Il Progetto, proposto alla A.G. dalla micro-équipe titolare della presa in carico, è corredato dall'indicazione dei tempi per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

La micro-équipe che effettua la presa in carico si impegna ad aggiornare l'A.G. competente nel caso in cui il raggiungimento degli obiettivi necessiti di una proroga degli interventi in atto, in modo tale che l'A.G. sia informato sull'evolversi della situazione o della conclusione del progetto stesso.

L'A.G. valuterà, secondo necessità, l'opportunità di richiedere la partecipazione in udienza (in sede di istruttoria e/o in sede di procedimento, in presenza o da remoto) dei professionisti delle Unità Funzionali Complesse del D.S.M.D. (Psicologi, Psichiatri, Neuropsichiatri Infantili) per i casi ove la presenza del professionista venga ritenuta rilevante in relazione al procedimento in corso.

**Procedura per l'espletamento delle richieste di Indagine Psico-sociale
del PM o del TM
e dei provvedimenti emessi dal TM**

